

**Marco Rizzo: “Se la sinistra è il nulla di Fedez non ci prendo neanche il caffè”.**

**Come mai, con una pandemia in corso, il Pd insiste così tanto sul ddl Zan? Pensa che le priorità siano altre?**

«In realtà questa insistenza non è una novità introdotta da Enrico Letta. Se vogliamo dirla tutta, la mutazione genetica della sinistra italiana inizia negli anni Settanta, con l'avvento del femminismo e dell'ecologismo da salotto. Nel nome dei diritti civili hanno buttato a mare i diritti sociali: il lavoro, la casa, la salute, la scuola». (...)

**Il rapper Fedez ha il diritto di attaccare la Lega da un palco pagato anche con soldi pubblici?**

«Poteva dire che abbiamo perso un milione e mezzo di posti di lavoro: non l'ha detto. Poteva dire che ogni giorno ci sono tre infortuni mortali sul lavoro: non l'ha detto. Poteva dire che le multinazionali non pagano le tasse: non l'ha detto, forse perché è testimonial di Amazon» .

**Dunque?**

«Io non sapevo nemmeno chi fosse. La sera del primo maggio mi sono informato, sono andato a sentirmi il suo pensiero. Ebbene, è il nulla. Se Fedez è di sinistra, allora io non sarò mai più di sinistra. Chiamatemi comunista e basta. Con questa gente neanche un caffè. Anzi, sono fiero di essere loro nemico».

**Intanto Fedez ha milioni di follower: un segno dei tempi?**

«Certamente. Pur studiando e usando i social spero con profondità, io sono una Cinquecento e lui una Ferrari. I personaggi di questo genere dispongono di un potere immenso, che corrisponde al comando della finanza e dell'economia sulla politica» .

**Eppure Fedez ha riscosso gli applausi scroscianti del Pd.**

«L'ho detto e lo ripeto: la battaglia per i diritti civili è un'arma di distrazione di massa per coprire le nefandezze compiute sui diritti sociali. Il Pd si è ridotto ad essere una riedizione del partito radicale, che si batte per i diritti gay ma poi cancella l'articolo 18 e le conquiste dei lavoratori del dopoguerra».

## **Nel merito della questione: il ddl Zan è una legge sacrosanta, o liberticida?**

«Io mi sono sempre impegnato a combattere l'utero in affitto: una pratica nazista, degna del dottor Mengele. Mi hanno massacrato per questo, ma continuerò a rivendicare questa battaglia. La voglia di avere un figlio è un desiderio: e i desideri non sono diritti. Specialmente quando consistono nello strappare figli alle madri povere del terzo mondo, per essere venduti su un catalogo, come fossero una merce».

## **Questa sua opinione potrebbe essere sanzionata?**

«Se passa il ddl Zan potrei essere punito. È una legge costringente. Io rivendico il mio diritto di esprimere un'opinione supportata da fatti. I signori della sinistra rivendicano dei desideri che finiscono per mercificare il corpo delle donne. E io dovrei essere punito al posto loro? Senza contare che in quel disegno di legge ci sono altre follie» .

## **Per esempio?**

«La definizione del sesso. Mi sveglio una mattina e decido che sono una donna, e posso usufruire delle quote rosa? È il mondo al contrario. È un mondo in cui sul palco della festa dei lavoratori ci sono rapper miliardari che vendono lo smalto per unghie agli uomini. Basta, io di questo andazzo non ne posso più».

## **Meglio la controproposta del centrodestra: aumentiamo le pene per i gesti violenti, ma non condanniamo le opinioni?**

«Le leggi contro l'omofobia ci sono già. Se vogliamo, possiamo modificare l'articolo 3 della Costituzione, aggiungendo che nessuno può essere discriminato per l'orientamento sessuale. Basta questo. Io sono contro ogni discriminazione: ma non voglio nemmeno essere "indirizzato" a darmi lo smalto sulle unghie».

## **Sta contestando la cosiddetta «ideologia gender»?**

«È un'ideologia piegata al consumo. Ci sono dati statistici oggettivi: due single presi separati consumano più di una coppia sotto lo stesso tetto».

## **Sta dicendo che le battaglie contro la discriminazione sessuale rispondono a una strategia di marketing?**

«Anche e soprattutto. Vogliamo dirla tutta? Io da giovane usavo una crema cosmetica per tutto il corpo, adesso ho amici che hanno quella per le rughe, il copri occhiaie, quella per le mani e quella per i piedi e via. La confusione sessuale di oggi risponde a una precisa logica di mercato, prima ancora che ideologica».

La Verità

9 maggio 2021

<https://www.laverita.info/se-la-sinistra-e-il-nulla-di-fedez-non-ci-prendo-neanche-il-caffe-marco-rizzo-lintervista-2652930724.html>